

Alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli
Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (INARCASSA)
segreteria.presidenza@inarcassa.it

e, p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato I.G.F. - Uff. VIII
ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@tesoro.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
supporto.sezione.controllo.ent@corteconti.it

Al Presidente del Collegio dei Sindaci presso INARCASSA
segreteria.presidenza@inarcassa.it

CdG: 13.08
Classificazione: ING-CONS-2019
All.:1 - Nota Mef n. 196993 del 28.9.2020

OGGETTO: **INARCASSA** - Delibera CND del 11 - 12 maggio 2020 - Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2019.

Con nota n. 119/DG/2020 del 14.5.2020, l'INARCASSA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, il provvedimento in oggetto, con cui il Comitato Nazionale dei Delegati ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 2019. Il documento è corredato dello schema di conto economico riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 nonché della Relazione del Collegio dei Sindaci e della Relazione della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze (All. 1), cui si rimanda per un'analisi quantitativa più dettagliata delle voci di bilancio, si rappresenta quanto segue.

Il documento in esame espone un **utile pari ad Euro 805.940**, con un incremento di euro 286.555.000 rispetto al bilancio consuntivo 2018 dovuto, come da bilancio riclassificato ex DM 27 marzo 2013, ai seguenti valori:

- incremento della differenza tra Valore e Costi della produzione per euro 9.421.000;
- incremento della voce "proventi e oneri finanziari" per euro 81.202.000;

- incremento della voce “rettifiche di valore” per Euro 228.044.000;
- riduzione della voce “proventi ed oneri straordinari” per euro 31.497.000.

Nella tabella seguente si riassumono le principali macrovoci del consuntivo 2019, come da prospetto riclassificato ex DM 27 marzo 2013, raffrontate con i dati del consuntivo 2018, espresse in migliaia di euro:

Voce	Cons 2019	Cons 2018	Variazione
Valore della produzione	1.169.179,00	1.114.824,00	54.355,00
Costo della produzione	810.361,00	765.427,00	44.934,00
differenza	358.818,00	349.397,00	9.421,00
Proventi e oneri finanziari	426.971,00	345.769,00	81.202,00
Rettifiche di valore	39.302,00	188.742,00	228.044,00
Proventi e oneri straordinari	- 1.501,00	29.996,00	- 31.497,00
risultato prima delle imposte	823.590,00	536.420,00	287.170,00
imposte dell'esercizio	- 17.649,00	- 17.035,00	- 614,00
utile (perdita) dell'esercizio	805.941,00	519.385,00	286.556,00

La gestione previdenziale complessiva (al lordo delle sanzioni e degli accantonamenti per svalutazione crediti) evidenzia un saldo netto positivo pari ad euro 404.284.000, con un incremento di circa euro 12.505.000 rispetto al consuntivo 2018, in cui tale valore era pari ad euro 391.779.000. Come affermato nella Relazione sulla gestione, tale variazione è legata alla dinamica positiva dei redditi e dei fatturati della categoria, che rappresentano la base imponibile per il calcolo dei contributi dovuti. A fronte di tale incremento, però, si manifesta una riduzione sia del rapporto iscritti/pensionati, che passa dal 4,9 nel 2018 al 4,6 del 2019, sia dell'indice di copertura contributi/prestazioni correnti, che passa da 1,46 del 2018 a 1,45 del 2019. Tale tendenza, in considerazione anche della potenziale riduzione dei redditi per effetto dell'emergenza da Covid-19 subentrata nel 2020, che rischia di riflettersi sui redditi e sui fatturati degli iscritti e, di conseguenza, sui versamenti contributivi, comporta il necessario invito, a codesto Ente, a monitorare costantemente il rapporto iscritti/pensionati e l'equilibrio caratteristico della gestione, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo.

In ogni caso, si prende atto che il rapporto tra Patrimonio Netto (che rappresenta la garanzia, per gli iscritti, dell'erogazione e della copertura delle prestazioni pensionistiche) e pensioni in essere al 31.12.2019, raggiunge il valore di 16,45, in aumento rispetto al valore di 16,34 del precedente esercizio.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari incide significativamente sul risultato positivo dell'esercizio, e si presenta in aumento di euro 81.202.000 rispetto all'esercizio 2018, per effetto, prevalentemente, dei proventi da alienazione di partecipazioni in titoli azionari, pari ad euro 254.994.000. Rispetto al 2018, peraltro, nel 2019 si determina una variazione positiva della voce riferita alle Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di euro 228.044.000, dovuta alla presenza, nel 2018, di svalutazioni di titoli presenti nell'attivo circolante pari ad euro 204.144.000 che ne peggioravano significativamente il risultato.

Al riguardo, tenuto conto dell'incidenza delle voci della parte finanziaria sul risultato di bilancio e della loro volatilità, anche quale conseguenza dello stato emergenziale da Covid-19, ed in linea con le raccomandazioni contenute nel Referto della Corte dei Conti sull'esercizio 2018, si invita codesto Ente a monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali ed il loro rischio, adottando criteri di scelta basati sulla redditività e sul contenimento del rischio e nell'ottica del lungo periodo.

In merito alla voce riferita ai Crediti verso contribuenti, pari ad euro 1.080.559.000, si evidenzia un aumento di euro 49.579.000 rispetto al 2018, in cui tale valore era pari ad euro 1.030.980.000. Al netto del Fondo svalutazione crediti, la voce aumenta da euro 730.100.000 del 2018 ad euro 746.850.000. Al suo interno, risultano avviati a recupero circa euro 414.000.000. Al riguardo, si invita codesto Ente a proseguire ed intensificare le attività di accertamento dell'evasione contributiva e di recupero dei crediti non versati, adottando, altresì, le iniziative necessarie ad evitare di incorrere nella prescrizione. Tale invito si allinea con quanto raccomandato dalla Corte dei Conti nel Referto sul bilancio chiuso al 31.12.2018, nel quale si afferma che *"Permane...l'esigenza di una particolare attenzione da parte dell'Ente nei confronti delle posizioni creditorie degli iscritti"*.

Si prende atto che codesta Cassa ha provveduto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM del 29.11.2017, a verificare la coerenza dei risultati contabili con quelli tecnico-attuariali. Dal confronto emerge che il saldo previdenziale, il saldo totale ed il Patrimonio Netto del consuntivo presentano un differenziale positivo rispetto alle risultanze del bilancio tecnico. Al riguardo, nella Relazione al Bilancio, il Collegio Sindacale, *"...relativamente alla flessione del saldo previdenziale (che risulta in linea con le previsioni attuariali) a fronte dell'incremento del numero dei pensionati, rileva che anche per il 2019 il gettito contributivo ha un saldo positivo dovuto al consolidarsi del complessivo incremento della base imponibile previdenziale e quindi dei redditi degli iscritti."*

Conclusioni

Ciò premesso, tenuto conto anche del parere reso dal Collegio dei Sindaci, si ritiene necessario raccomandare a codesta Cassa:

- di proseguire con le attività indirizzate alla verifica dei crediti contributivi non riscossi adottando, altresì, tutte le iniziative necessarie a procedere con la riscossione e ad evitare di incorrere nella prescrizione degli stessi;
- di monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali, adottando criteri di scelta basati su redditività e contenimento del rischio, nel rispetto delle finalità istituzionali;
- di monitorare la gestione previdenziale al fine di individuare con tempestività eventuali elementi correttivi al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e l'equilibrio di lungo periodo.

Tutto ciò considerato, fermo restando che la Cassa dia attuazione alle raccomandazioni sopra enunciate, unitamente al covigilante Ministero dell'economia e delle finanze, si comunica di non avere osservazioni da formulare.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI

FERRARI CONCETTA
MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI
05.10.2020 14:21:19
UTC



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VIII

Prot. Nr. 119/DG/2020
Rif. Prot. Entrata Nr. 66426 del 14/05/2020

Al Ministero del lavoro e delle
politiche sociali – Direzione
generale per le politiche
previdenziali – Divisione IV
Via Flavia, 6
00187 ROMA
dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Al Dott. Francesco Paolo De Sario
Dirigente
Ministero dell'Economia e delle
Finanze – Dipartimento della
Ragioneria Generale dello Stato
IGOP
SEDE
francesco.desario@mef.gov.it

OGGETTO: Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti-INARCASSA – Bilancio di esercizio 2019.

Si fa riferimento alla nota n. 119/DG/2020 con la quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti-INARCASSA ha trasmesso ai Ministeri vigilanti, in applicazione dell'art. 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio di esercizio 2019, approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati dell'11 e 12 maggio 2020, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 107 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

1. Considerazioni preliminari

Si riscontra che la Cassa ha allegato al bilancio in esame in conformità al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, il conto economico riclassificato, il rendiconto finanziario, il rapporto

sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del suddetto decreto ministeriale.

Il Collegio ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. Si dà atto, inoltre, che il bilancio in commento ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1993, è stato sottoposto a certificazione contabile con giudizio positivo da parte della società di revisione contabile "RIA Grant Thornton".

2. Analisi del bilancio di esercizio 2019: Stato patrimoniale

Si prendono in esame le principali voci dello stato patrimoniale secondo la classificazione adottata ex art. 2424 del codice civile come sintetizzate nello schema allegato al Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INARCASSA.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci di stato patrimoniale: consuntivo 2019, 2018, 2017 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.

ATTIVO	consuntivo 2019	consuntivo 2018	consuntivo 2017	Δ V.A. (2019)-(2018)	Δ % (2019)- (2018)	ind.comp. V.%
Immobilizzazioni	4.245.705.519	3.208.790.122	3.114.728.475	1.036.915.397	32,3	36,8
immateriali	623.860	441.042	904.218	182.818	41,5	0,0
materiali	18.729.294	19.114.344	27.719.167	- 385.050	-2,0	0,2
finanziarie	4.226.352.365	3.189.234.736	3.086.105.090	1.037.117.629	32,5	36,6
attivo circolante	7.280.845.976	7.530.388.742	7.090.187.493	- 249.542.766	-3,3	63,1
crediti	1.296.459.800	1.335.351.540	1.042.448.950	- 38.891.740	-2,9	11,2
attività fin.	5.536.769.984	5.950.668.505	5.766.577.801	- 413.898.521	-7,0	48,0
disponibilità	447.616.192	244.368.697	281.160.742	203.247.495	83,2	3,9
ratei e risconti	11.048.398	11.948.518	11.734.881	- 900.120	-7,5	0,1
TOTALE ATTIVO	11.537.599.893	10.751.127.382	10.216.650.849	786.472.511	7,3	100,0
PASSIVO						
Patrimonio netto	11.440.138.940	10.634.198.624	10.112.838.854	805.940.316	7,6	99,2
Riserva legale	10.632.223.624	10.112.838.854	9.498.046.568	519.384.770	5,1	92,2
altre riserve	1.975.000	1.975.000		-	0,0	0,0
utile di esercizio	805.940.316	519.384.770	614.792.286	286.555.546	55,2	7,0
Fondo rischi oneri	35.867.198	34.355.804	34.154.901	1.511.394	4,4	0,3
Tratt.fine rapporto	2.834.105	3.102.380	3.327.959	- 268.275	-8,6	0,0
Debiti	58.759.650	79.470.574	66.329.135	- 20.710.924	-26,1	0,5
TOTALE PASSIVO	11.537.599.893	10.751.127.382	10.216.650.849	786.472.511	7,3	100,0

2.1 ATTIVO

Le attività nel triennio 2017-2019 mostrano valori in tendenziale aumento. In particolare, con riferimento alle **immobilizzazioni**, che costituiscono il 36,8% (lo scorso esercizio valevano il 29,8%) del totale dell'attivo, si rileva un incremento significativo del 32,3% rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente per la crescita delle **immobilizzazioni finanziarie**, + 32,5%, per un valore assoluto di 1.037.117.629 euro (cfr. tabella 1).

In particolare, è la voce "altri titoli" a registrare un valore in netto aumento, si tratta di "immobilizzazioni finanziarie" contabilizzate e valutate al costo di acquisto e svalutate unicamente qualora presentino perdite durevoli e significative, vale a dire una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e della sua permanenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi.

Più concretamente, il valore finale della predetta voce scaturisce dalla somma algebrica di fenomeni gestionali di segno diverso ossia, nuove acquisizioni di titoli destinati dal Consiglio di Amministrazione ad immobilizzazioni (+1.317.804.000 euro); - vendite o rimborsi a scadenza (-256.151.000 euro); - svalutazioni (-25.448.000 euro) effettuate in maniera prudentiale sui titoli che, alla fine dell'esercizio, evidenziavano, in base alle analisi qualitative effettuate, fattori di rischio; - rivalutazioni da cambio (+1.003.000 euro).

Il valore delle partecipazioni finanziarie, infine, permane invariato al 2019 rispetto al 2018 (cfr. Tabella 2).

Tabella 2 – Composizione partecipazioni in imprese esercizio 2019-2018: distribuzione del capitale sociale % quota posseduta.

Partecipazioni	Capitale sociale		Quota poss. %		Partecipazione V.A.	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE	11.066.000	11.066.000	6,33	6,33	1.071.000	1.071.000
ARPINGE	173.330.000	173.330.000	40,39	40,39	70.000.000	70.000.000
PARCHING	50.000	50.000	100	100	50.000	50.000
BANCA D'ITALIA	7.500.000.000	7.500.000.000	3,00	3,00	225.018.000	225.018.000
INARCHECK	1.000.000	1.000.000	1,42	1,42	0	0
TOTALE	7.685.446.000	7.685.446.000			296.139.000	296.139.000

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Anche le **immobilizzazioni immateriali** fanno registrare un incremento da un anno all'altro, + 41,5%, per un valore assoluto di 182.818 euro quale effetto degli investimenti in diritti per l'utilizzo di software di proprietà.

Di converso, la consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 2019 è in diminuzione se comparata al 2018, - 2,0% per effetto della quota di ammortamento applicata al valore di terreni e fabbricati e al valore di mobili e arredi, macchine e apparecchiature d'ufficio.

L'**attivo circolante** è il 63% del totale attivo (valeva il 70% nel 2018) mentre le **partite creditorie** compongono l'11,2% dell'attivo complessivo. Tale ultima componente dell'attivo (Cfr. tabella 3) è in decrescita, 3,7% rispetto allo scorso esercizio, sostanzialmente per la riduzione dei crediti verso le banche, - 9,3%.

La voce **crediti verso contribuenti** è aumentata per 16.796.000 euro nel 2019, +2,3%. Il monte crediti¹ verso contribuenti complessivo iscritto nel 2019 è pari a 1.080.559.000 di euro che, al netto del fondo svalutazione crediti di -333.709.000 euro, mostra un valore finale pari a 746.850.000 euro. Nell'importo anzidetto, 918.000.000 euro sono importi scaduti ancora da riscuotere (di cui 207.000.000 euro quale rata di conguaglio al 31.12.2019), su cui sono state avviate azioni di recupero per 414.000.000 euro (di cui 187.000.000 euro sono stati iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione e 200.000.000 euro sono oggetto di recupero in via giudiziale con affidamenti a legali incaricati). Al riguardo, si raccomanda alla Fondazione di proseguire nel monitoraggio dei crediti da riscuotere e nello sviluppo delle azioni volte all'esigibilità ponendo in essere ogni attività necessaria affinché siano scongiurati effetti prescrittivi, così come rappresentato anche dal Collegio dei revisori nel parere al bilancio consuntivo.

Tabella 3 – Composizione dei Crediti: distribuzione consuntivo 2019, 2018 e 2017: valori assoluti e tassi di variazione.

Stato Patrimoniale	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Δ V.A. (2019) - (2018)	Δ % (2019) - (2018)
Verso contribuenti ²	746.850.000	730.054.000	681.584.538	16.796.000	2,3
Crediti tributari	0	0	5.740.532	0	0,0
Verso altri di cui :	549.542.000	605.297.000	355.123.880	-55.755.000	-9,2
<i>vs locatari</i>	1.365.000	1.261.000	2.847.680	104.000	8,2
<i>verso beneficiari di prestazioni istituzionali</i>	2.182.000	2.081.000	1.775.204	101.000	4,9
<i>verso banche</i>	545.082.000	601.144.000	349.290.991	-56.062.000	-9,3
<i>verso lo Stato</i>	913.000	682.000	939.526	231.000	33,9
<i>diversi</i>	68.000	129.000	270.479	-61.000	-47,3
Totale Crediti	1.296.392.000	1.335.351.000	1.042.448.950	-38.959.000	-3,7

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Per quanto concerne, invece, la voce crediti "verso altri", la stessa risulta diminuita di 55.755.000 euro rispettivamente per crediti verso banche (-9,3%) e diversi (-47,3%). Viceversa sono in aumento i crediti vantati verso lo Stato³ (+33,9%), verso locatari (+8,2%) e verso

¹ Cfr. Bilancio INARCASSA 2019, p. 73.

² Sono valori calcolati al netto del fondo svalutazione crediti.

³ Nel corso del 2019, il Ministero del Lavoro ha provveduto ad erogare parzialmente quanto richiesto a titolo di rimborso dei contributi di maternità a carico dello Stato (D.lgs. 151/2001). Il provento relativo alla quota dell'anno 2019, è stato iscritto in bilancio per 913.000 euro.

beneficiari di prestazioni istituzionali (+4,9%). Si aggiunge, infine, che la voce legata ai crediti tributari nel 2019 è pari a 0.

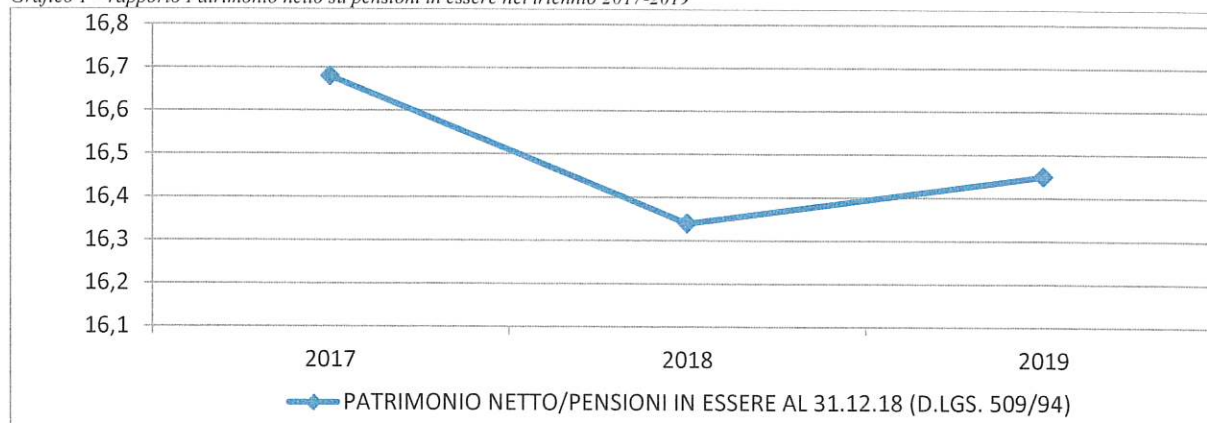
Il valore delle risorse classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - che pesa il 48% dell'attivo complessivo - si contrae nel 2019 del -7% rispetto allo scorso esercizio anche per la forte riduzione del valore dei titoli che figurano tra gli strumenti finanziari derivati attivi, -15,5%, per un controvalore di circa 5.993.517.000 euro al 2019.

La **liquidità aumenta significativamente** di 203.247.495 euro, +83,2% in più del 2018, per una consistenza complessiva sul conto di tesoreria unica pari a 447.616.192 euro.

2.2 PASSIVO

Il patrimonio netto 2019 è aumentato di 805.940.316 euro (+8% se comparato con i dati 2018), pari al valore dell'utile di esercizio. La riserva legale (Cfr. tabella 1) è costituita dall'intero patrimonio netto, la cui consistenza è largamente superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere in applicazione dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 pari a 16,45 annualità in miglioramento rispetto alle 16,34 annualità del precedente esercizio.

Grafico 1 - rapporto Patrimonio netto su pensioni in essere nel triennio 2017-2019



Di rilievo tra le passività nel 2019 la contrazione delle partite debitorie, - 26,1%, rispetto allo scorso esercizio, per un controvalore di 20.710.924 euro.

Si tratta principalmente di una riduzione (- 20.497.000 euro) dell'esposizione per debiti "da imprese collegate" per la quota di capitale sociale in aumento in favore della partecipata Arpinge S.p.A. deliberata e sottoscritta da INARCASSA e non versata al 31.12.2019 ancora per l'importo di 6.998.000 euro.

3. Analisi del bilancio di esercizio 2019: Conto economico

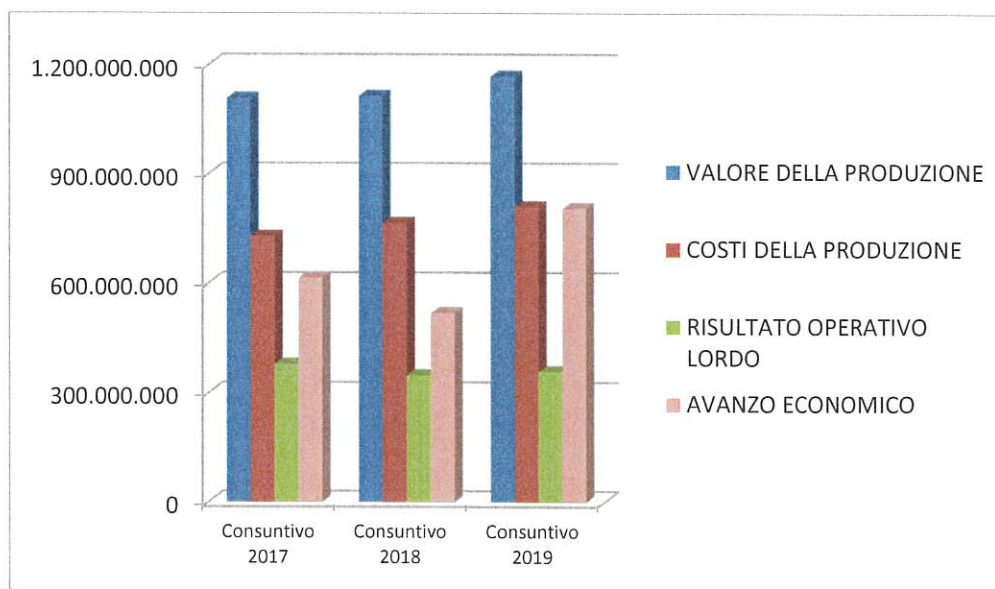
Si passano in rassegna le principali voci di conto economico 2019, secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013. In particolare, si mettono di seguito a confronto i dati relativi al bilancio consuntivo esercizi 2019, 2018 e 2017.

Il prospetto in esame espone un avanzo economico di 805.941.000 euro, in deciso aumento rispetto al 2018 (+55,2%), superiore di circa 286.556.000 euro e in decisa controtendenza rispetto ai valori in diminuzione fatti registrare nel biennio precedente.

Tabella 4 – Distribuzione delle principali voci di conto economico: consuntivo 2019, 2018 e 2017 e scostamenti 2019-2018 espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

Voce	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Δ V.A. (2019) - (2018)	Δ % (2019) - (2018)
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.169.179.000	1.114.824.000	1.108.432.000	54.355.000	4,9
COSTI DELLA PRODUZIONE	810.361.000	765.427.000	729.273.000	44.934.000	5,9
RISULTATO OPERATIVO LORDO	358.818.000	349.397.000	379.159.000	9.421.000	2,7
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	426.971.000	345.769.000	238.588.000	81.202.000	23,5
RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA'	39.302.000	-188.742.000	-4.078.000	228.044.000	-120,8
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.501.000	29.996.000	18.113.000	-31.497.000	-105,0
IMPOSTE	17.649.000	17.035.000	16.990.000	614.000	3,6
AVANZO ECONOMICO	805.941.000	519.385.000	614.792.000	286.556.000	55,2

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA



Il **valore della produzione** al 2019 si incrementa (54.355.000 euro) se rapportato al passato esercizio (+4,9%), superiore anche allo stesso valore al 2017.

Parallelamente, dal lato dei **costi** si evidenzia un aumento di 44.934.000 euro rispetto al 2018, + 5,9%, in linea con il trend assunto nel quinquennio 2015-2019. **Si registra nel quinquennio un aumento progressivo dei costi di gestione. Il Risultato Operativo Lordo**

aumenta in valore assoluto (+2,7%) nel 2019 rispetto ai valori assunti nel 2018, nonostante il tasso di crescita dei costi di produzione si mantenga più alto del tasso di crescita del valore della produzione.

E' in progressivo aumento anche al 2019, come nel biennio precedente, il saldo tra proventi e oneri finanziari, +23,5%, un aumento di 81.202.000 euro rispetto allo scorso anno. Tale maggior valore è da attribuire in prevalenza ai proventi da alienazione di partecipazioni⁴ in titoli azionari, + 254.994.000 euro, e agli interessi per un incremento di 25.657.000 euro. Dal lato degli oneri finanziari di rilievo le perdite (ivi incluse quelle ancora non realizzate in linea con il principio OIC 26) su cambio per 30.907.000 euro, con una riduzione di 31.913.000 euro rispetto al 2018.

L'importo iscritto nella voce rettifiche di valori di attività mostra un saldo positivo (39.302.000 euro) per effetto delle perdite fatte registrare per svalutazioni su titoli prevalentemente che non costituiscono partecipazioni per 45.001.000 euro a fronte di rivalutazioni per 84.303.000 euro.

Come rilevato dal collegio sindacale gli ottimi risultati della gestione finanziaria ottenuti nell'anno 2019 “ *vanno evidentemente osservati dal punto di vista dell'investitore di lungo periodo e quindi letti all'interno di un arco temporale che va oltre l'esercizio della singola annualità, In questo senso, preso atto della relazione introduttiva al bilancio del Presidente di Inarcassa, è particolarmente importante il risultato ottenuto nel 2019, poiché le condizioni economiche nel 2020 a livello globale si prospettano in forte contrazione*”.

Al riguardo, questo Dipartimento, in ragione della composizione del risultato dell'esercizio, invita l'Ente a tenere conto della volatilità dei mercati finanziari dell'anno 2020 e concordemente a quanto rappresentato dal collegio a valutare il risultato della gestione finanziaria nell'ottica del lungo periodo al fine di tutelare i risultati dei bilanci futuri.

Si prende ora in esame il **rendimento gestionale del patrimonio** ottenuto dall'INARCASSA nell'ultimo triennio 2017-2019.

In particolare, nel 2019, si evidenzia globalmente una *performance* molto positiva. Il rendimento patrimoniale (al lordo di imposte ed inflazione) si attesta al 4,86% ed è decisamente superiore rispetto al 2018 (1,50%); la gestione immobiliare mostra valori di rendimento nel 2019 positivi, al pari del rendimento mobiliare (+4,21%) con tassi di variazioni per entrambi i comparti in rialzo significativo rispetto al 2018 (Cfr. tabelle 5).

In generale, il rendimento gestionale lordo atteso dall'ultima AAS approvata dall'INARCASSA è stato fissato al 2,2%, inferiore a quello stabilito al 2019 e pari a 3,2%.

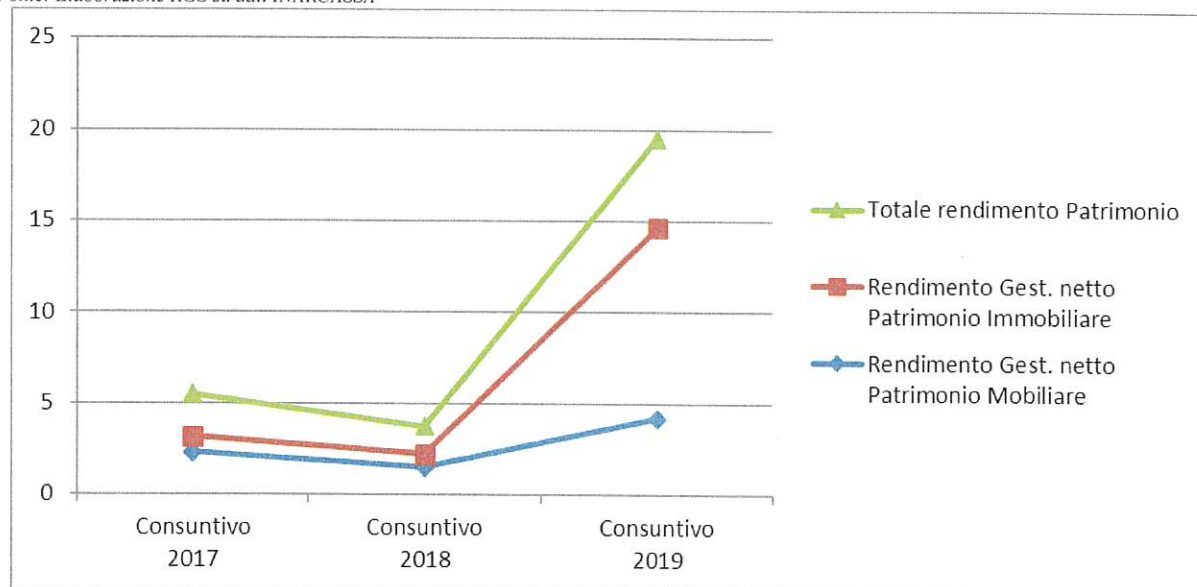
⁴ Cfr. Bilancio INARCASSA 2018, p. 94.

In ogni caso, tenuto conto che l'art. 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'esame di detto referto.

Tabella 5 – Andamento nel triennio 2017-2019 del rendimento patrimoniale: Rendimento gestionale netto mobiliare e immobiliare.

Voce	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Δ V.A. (2019) - (2018)	Δ % (2019) - (2018)
Rendimento Gest. netto Patrimonio Mobiliare	4,21	1,51	2,32	2,70	178,81
Rendimento Gest. netto Patrimonio Immobiliare	10,44	0,75	0,87	9,69	1.292,00
Totale rendimento Patrimonio	4,86	1,50	2,32	3,36	224

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA



4. Gestione previdenziale

I proventi di natura contributiva nel 2019 sono in crescita rispetto al 2018. Il confronto con il corrispondente valore al 2018, infatti, evidenzia una differenza di 57.724.590 euro, +5,3% in più dello scorso esercizio (Cfr. tabella 6).

Più precisamente, crescono tutte le componenti lato entrate sia per contributi soggettivi che integrativi, rispettivamente del +4,6% e del +3,9%, nonché la voce “Altri contributi” + 13,6% (nella quale ricomprendere contributi per ricongiunzioni attive e contributi da riscatto).

Sono in crescita rispetto al 2018 i **contributi soggettivi** per effetto della crescita degli incassi da contribuzione⁵ soggettiva minima, +3,7%, quale conseguenza della diminuzione dei

⁵ Cfr. Relazionale bilancio 2019, p.88.

professionisti che nel 2019 hanno aderito alla deroga del contributo minimo soggettivo 2019 (-2.462 unità), e dell'aumento del contributo minimo unitario da 2.310 euro a 2.340 euro, quale adeguamento all'inflazione in aumento dell'1,1%. Parimenti, la crescita dei **contributi integrativi** è da attribuire all'aumento degli incassi da contribuzione minima (1,8%) che da contribuzione da conguaglio, (+8%).

Le **prestazioni istituzionali** erogate si sono incrementate nel 2019 del 7,1% rispetto al dato fatto registrare nel 2018. In particolare, le prestazioni previdenziali globalmente considerate sono aumentate nel 2019 di 46.661.000 euro. Al contrario, le prestazioni assistenziali risultano in diminuzione per il secondo esercizio consecutivo, nel 2019 per circa -657.000 euro, -2,2% rispetto al 2018.

Tabella 6 – Contributi incassati e Prestazioni Istituzionali: distribuzione per tipologia, consuntivo 2019, 2018 e 2017 e scostamento in valori assoluti (in migliaia) e in percentuale

Voce	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Δ V.A. (2019) - (2018)	Δ % (2019) - (2018)
Contributi soggettivi	679.620.000	649.841.691	625.814.000	29.778.309	4,6
Contributi integrativi	328.746.000	316.316.238	300.234.000	12.429.762	3,9
Altri contributi	129.985.000	114.468.481	153.717.000	15.516.519	13,6
Totale	1.138.351.000	1.080.626.410	1.079.765.000	57.724.590	5,3
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	704.161.000	657.500.000	613.444.000	46.661.000	7,1
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	28.595.000	29.252.000	33.836.000	-657.000	-2,2
ALTRE PRESTAZIONI	881.000	1.037.000	873.000	-156.000	-15,0
ACCANTONAMENTO FONDI	429.000	1.057.000	833.000	-628.000	-59,4
Totale PRESTAZIONI	734.067.000	688.846.000	648.986.000	45.221.000	6,6
Saldo gestione previdenziale⁶	404.284.000	391.780.410	430.779.000	12.503.590	3,2
Contributi\Prestazioni	1,55	1,57	1,67	-0,02	-1,1
Iscritti	168.501	168.851	168.109	-350	-0,2
Pensionati	36.269	34.192	31.885	2.077	6,1
Iscritti\pensionati	4,6	4,9	5,3	0	-5,9
Patrimonio netto\prestazioni	16,45	16,34	16,68	0	0,7

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

La gestione previdenziale mostra un saldo positivo di 404.284.000 euro, il 3,2% in più se paragonato all'anno precedente. Il trend positivo trova una spiegazione nella crescita del gettito contributivo da un anno all'altro di poco inferiore al tasso di crescita delle prestazioni istituzionali erogate dalla cassa.

Tale tendenza in miglioramento non si riflette sugli **indicatori di copertura**, laddove i proventi da contributi coprono le prestazioni effettivamente erogate nell'anno per 1,55 volte, in diminuzione rispetto al valore di 1,57 assunto nel passato esercizio.

In modo analogo, si registra un peggioramento dell'indicatore iscritti\pensionati (-5,9%) rispetto al 2018 quale effetto di un aumento delle prestazioni previdenziali a fronte di una riduzione del numero di iscritti.

⁶ Saldo al lordo di sanzioni contributive e acc.to per svalutazione crediti.

Infine, la Cassa ha provveduto alla verifica della coerenza tra le risultanze contabili e quelle tecnico-attuariali secondo quanto prevista dall'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale 29 novembre 2007. Al riguardo, si legge nella relazione del Collegio sindacale "(...) *relativamente alla flessione del saldo previdenziale (che risulta in linea con le previsioni attuariali) a fronte dell'incremento del numero dei pensionati, rileva che anche per il 2019 il gettito contributivo ha un saldo positivo dovuto al consolidarsi del complessivo incremento della base imponibile previdenziale e quindi dei redditi degli iscritti*".

5. Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di funzionamento si prende in esame il prospetto di conto economico adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 44 del regolamento di contabilità, confrontando i dati contabili fatti registrare nel 2019 con i valori corrispondenti e consuntivati nel 2018.

Il costo per servizi in generale, che include le prestazioni istituzionali, pesa per 92,59% della spesa totale, in lieve aumento nel 2019 rispetto al 2018. La seconda voce di costo per ordine di grandezza è quella che accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni e la svalutazione dei crediti con una incidenza del 5,10% sul costo totale del servizio, in aumento rispetto al 2018 (+ 6,02%).

Tabella 8 – *Composizione del costo del servizio consuntivo 2018, 2017 e 2018: distribuzione per tipologia e relativo indice di incidenza in percentuale*
Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Voce	consuntivo 2019	incid.%	consuntivo 2018	inc.%	consuntivo 2017	inc.%
Materiali consumo	60.000	0,01	67.000	0,01	68.000	0,009
Servizi	750.307.000	92,59	706.897.000	92,59	669.375.000	91,79
prestazioni istituzionali	734.067.000	90,59	688.847.000	90,59	648.986.000	88,99
erogazione servizi	10.133.000	1,25	11.568.000	1,25	14.342.000	1,97
consulenze, collaborazioni	2.429.000	0,30	2.734.000	0,30	2.257.000	0,31
organi statutari	3.679.000	0,45	3.747.000	0,45	3.789.000	0,52
Godimento beni terzi	618.000	0,08	724.000	0,09	677.000	0,09
Personale	14.748.000	1,82	14.218.000	1,86	14.128.000	1,94
Ammortamenti e svalutaz	41.333.000	5,10	38.986.000	5,09	40.090.000	5,50
Oneri diversi di gestione	3.295.000	0,41	4.535.000	0,59	4.935.000	0,68
Totale	810.361.000	100	765.427.000	100	729.273.000	100

Il costo del personale è la terza voce di spesa (incide l'1,82%), in crescita nel 2019 (+ 3,73%) rispetto al 2018. In tale voce è da includere il costo per il rinnovo contrattuale al 2019 del personale non dirigente⁷ per il periodo 2019-2021 (pari a 381 migliaia di euro), come determinato con la variazione al bilancio di previsione 2019 deliberata dal Comitato dei delegati nella riunione del 20 dicembre 2019 e sottoposta all'approvazione di codesto Ministero con nota Inarcassa n.

⁷ Cfr. Relazione al bilancio 2019, p. 129.

19/DG/2020 del 28 gennaio 2020. Al riguardo, si evidenzia che l'importo stimato per la predetta spesa è pari a 500.000,00 euro la cui copertura è stata individuata nel Fondo spese impreviste ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di contabilità.

In relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013 come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto-legge n. 66/2014, risulta che in data 24 luglio 2019 è stato effettuato il versamento del 15% dei consumi intermedi del 2010 per un importo pari a 1.394.000 euro. Inoltre, si prende atto, come specificato nella relazione del Collegio sindacale, che la voce "Riversamento allo Stato" espone un importo più ampio e complessivamente di 1.953.000 euro corrispondente a quanto risultante dalle osservazioni del Mef-IGF pervenute con nota n. 62225 del 25 luglio 2016. In proposito, appare utile richiamare l'ente a conformarsi alle conclusioni definitive della verifica amministrativo-contabile sopra citata

6. Conto consuntivo di cassa

Il consuntivo in termini di cassa appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ai sensi della legge n. 196/2009, articolo 14, comma 9. Si evidenzia, tuttavia, la non perfetta coincidenza del valore delle disponibilità liquide risultanti dalla differenza delle entrate ed uscite del conto consuntivo in termini di cassa (aumento di 203,276 mln di euro), con quello risultante dalla variazione delle disponibilità liquide dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Finanziario al 31/12/2019 (aumento di 203,247 mln di euro). Si chiedono chiarimenti al riguardo. Si chiede inoltre, l'importo e la voce di registrazione sul rendiconto in termini di cassa dei trasferimenti a bilancio dello Stato in ottemperanza alle misure di contenimento delle spese. Per quanto riguarda la spesa per missioni e programmi con riferimento alla missione 32- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, si osserva che nel Programma 003 – Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza risultano classificati tutti i pagamenti relativi ai redditi di lavoro dipendente. Poiché trattasi di spese deputate allo svolgimento dell'attività principale dell'Ente, esse devono essere classificate nella missione che rappresenta la finalità istituzionale, ovvero nella missione 25.

7. Conclusioni

Premesso quanto sopra, fermo restando che la Fondazione dia attuazione alle raccomandazioni su indicate, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, non si hanno ulteriori osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato

